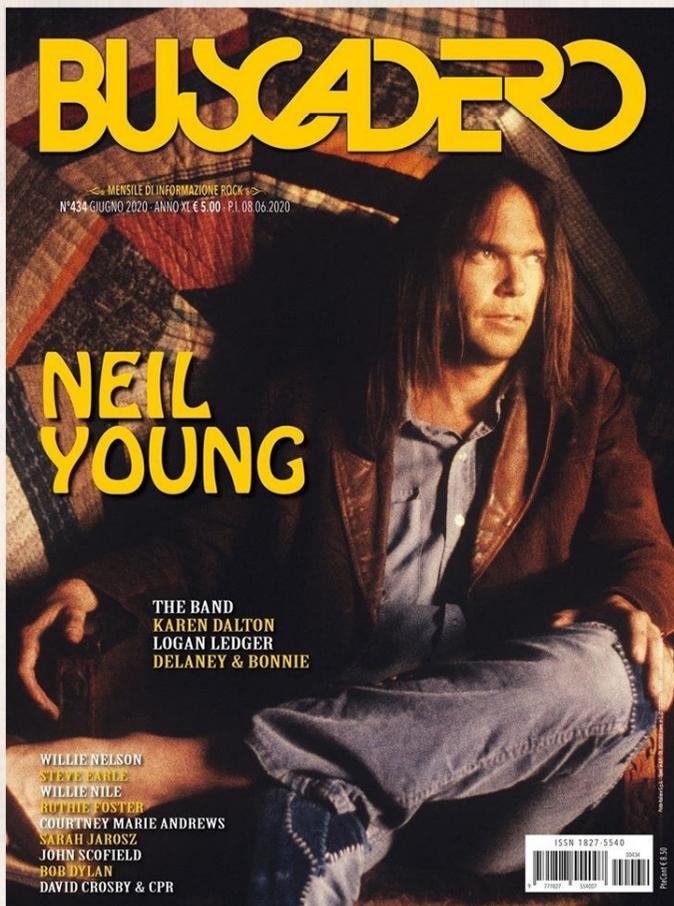


# ITALIANS DO IT BETTER?

di Andrea Trevaini



## Lorenz Zadro - Blues Chamaleon /Vrec Music

Quando un ragazzo giovane, pur avendo calcolato le scene da diversi anni, riesce a conquistarsi un nome nel mondo del blues, non solo italiano, significa che alla passione unisce classe e carisma, che hanno portato **Lorenz Zadro** (chitarrista e produttore) a procurarsi contatti con la musica americana, portando in Italia nomi di assoluto rilievo. Perché se, come diceva Platone: “la musica è un mezzo per mettere gli uomini in contatto con la parte più intima di loro stessi”, Lorenz ha colto nel segno questo obiettivo. Gli amici chiamati in causa in questo *Blues Chamaleon*, che festeggia i suoi 20 anni di musica, sono diversi: il flatpicker **Francesco Ciosi**, il sound Country dell’italiano adottivo **Rowland Jones**, le sferragliate elettriche del chitarrista londinese **Eddie Wilson** (anche se *Liza’s Eyes Blues* acustica è uno dei brani migliori del disco), allo swing *Get Up, Get Down* di **Sarasot Slim**. Su tutte svetta quella dell’enorme e uni-

co **Leo Bud Welch** la cui performance è in grado di trasportare negli angoli più profondi delle terre del diavolo.

Convinto che questo tipo di musica meritasse un pubblico più numeroso di quello tradizionale e in grado di accogliere sonorità eterogenee, Zadro è sempre andato alla ricerca di stimoli nuovi, per non lasciare arrugginire ottusi “integralismi” della macchina del blues. Così lo immagino pieno di entusiasmo, intento a oliare meccanismi di una musica definita dalla sua generazione “roba per vecchi”. Aprirsi a vedute più ampie non significa contaminare il blues con del veleno; ciò che conta è saper cogliere quanto ci sia di autentico in una modalità espressiva. Convinto sostenitore della filosofia delle opportunità Lorenz fa quindi entrare in scuderia: **Mora & Bronski** e **Manuel Tavoni**, mentre la chicca finale regalataci dal cantautore veronese **Simone Laurino** sta lì proprio a dimostrare quanto la musica abbinata con le emozioni possa diventare qualcosa di assoluto. Il grande Leo Bud Welch diceva di Zadro: “Una volta capita la mia personalità sapeva cosa fare. Lorenz sa come ragiona un bluesman. È intuitivo e sa bene cosa suonare”.

Un ricordo indimenticabile per un ragazzo cresciuto con il blues nel cuore. Di **Helga Franzetti**